

Data	Testata	Edizione	Pagina
01.09.15	Quotidiano	CS	15

■ **LEGNOCHIMICA** I grillini chiedono l'esproprio «Denunciamo Comune e Regione per l'omessa bonifica dell'area»

di **FRANCESCO MANNARINO**

RENDE – La situazione si fa sempre più drammatica nell'area ex Legnochimica. Durante tutta questa estate i laghi sono andati in autocombustione e gli abitanti sono giustamente stanchi ed esasperati, costretti a respirare fumi maleodoranti e tossici. «Per questo siamo intervenuti, e continueremo a farlo, per spronare la politica tutta all'azione immediata», scrivono i grillini tornando sulla vicenda, mai chiusa, della Legnochimica. «Discutere su una commissione di cui sono poco chiari i poteri e che vigili sulla bonifica, quando la bonifica non è ancora iniziata, né si sa se e quando inizierà (perché è questo il vero problema, farla iniziare, o meglio trovare chi mette i soldi per iniziarla) ci sembra un'altra perdita di tempo, come d'altronde è successo negli ultimi dieci anni. Quando poi vediamo che la presidenza di

questa commissione viene usata per riposizionamenti politici e inciuci tra la maggioranza di centrodestra e un Pd ormai spaccato in due o tre anime, con qualcuna di queste che non vede l'ora di passare al governo della città, permetteteci di dire forte che le priorità sono ben altre e che della "nuova stagione" che il centrodestra e il Pd rendese devono intraprendere, come auspicato dal Consigliere Zicarelli, (immaginiamo in un partito unico, come il M5S affermava già dalla campagna elettorale), a noi e ai cittadini rendesi non può importare di meno», spiegano. «Ci preoccupano, invece, le parole dell'assessore D'Ippolito, che ha già messo le mani avanti dicendo che il Comune e/o la Regione potrebbero intervenire ma mancano i fondi, senza peraltro esplicitare una metodologia d'azione per addivenire una volta per tutte alla bonifica dell'area. Ci chiediamo allora

dove sono finiti i deputati nazionali calabresi del Pd e di Ncd, i consiglieri regionali, i nuovissimi assessori della giunta Oliverio, sempre presenti sul territorio rendese durante le campagne elettorali e completamente assenti, oggi come negli ultimi 10 anni, di fronte al gravissimo problema della bonifica della Legnochimica. Il M5S ha prodotto 2 interrogazioni, una al parlamento italiano, rimasta senza risposta da questo Governo della larghe intese, e a quello europeo, mentre nessun aiuto arriva dagli altri partiti, di ogni schieramento. Per capire fino in fondo la gravità del problema la nuova Commissione presieduta dall'ex candidato a sindaco del Pd dovrebbe riunirsi a Cancellò Magdalone, respirare quei fumi tossici così come sono costretti a fare giornalmente dei loro concittadini». Infine la scelta. «Da parte nostra denuncere-

«Dove sono
deputati e giunta
Oliverio?»



I fumi della Legnochimica

mo per omessa bonifica, così come ci è consentito dalla nuova legge sugli ecreati voluta dal M5S, la Regione Calabria e il Comune di Rende per costringerli a operare il potere sostitutivo e iniziare così la bonifica, espropriando il terreno alla società in liquidazione, perché è ormai chiaro, dopo 10 anni di tentativi, conferenze di servizi e ordinanze, che altrimenti questa bonifica non partirà mai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA